

# Comune di GIOIA TAURO

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

## **Regolamento comunale di disciplina della misurazione e valutazione della *performance* e del sistema premiale**

**Approvato con delibera della G.C. n. 83 del 24.06.2024**

Titolo I - Aspetti generali.....	4
Art.1 - Oggetto .....	4
Art. 2 - Principi generali .....	4
Art. 3 - Trasparenza.....	4
TITOLO II - Ciclo di gestione della performance.....	4
Art. 4 – Definizione.....	4
Art. 5 – Il piano della performance .....	5
Art. 6 – La Relazione sulla performance .....	6
Art. 7 – Performance generale di Ente .....	7
Art. 8 – Performance organizzativa .....	7
Art. 9 – Performance Individuale del Segretario comunale .....	7
Art. 10 – Performance Individuale dei titolari di incarichi di Elevata qualificazione .....	8
Art. 11 – Performance individuale del personale .....	8
TITOLO III - La valutazione individuale .....	9
Art. 12 – La titolarità del potere valutativo .....	9
Art. 13 – Il processo valutativo .....	10
Art. 13 – Valutazione negativa e procedure di conciliazione .....	10
Art. 14 – Misurazione e valutazione .....	10
TITOLO IV - Gli istituti premiali.....	11
Art. 15 – Risorse destinate alla performance .....	11
Art. 16 – Retribuzione di risultato del Segretario comunale .....	11
Art. 17 – Retribuzione di risultato per i titolari di incarichi di Elevata qualificazione .....	11
Art. 18 – Il premio individuale.....	11
Art. 19 – La premialità della performance organizzativa.....	12
Art. 20 – Le progressioni economiche e di carriera .....	12
Art. 21 – Il conferimento di incarichi di responsabilità.....	12
Art. 22 – Progetti obiettivo .....	12
TITOLO V - Il Nucleo di valutazione .....	13
Art. 23 – Nomina e composizione .....	13
Art. 24 - Compiti.....	15
Art. 25 – Struttura tecnica .....	16
Art. 26 – Modalità di funzionamento.....	16
Titolo VI - Norme transitorie e finali .....	17
Art. 27– Responsabilità .....	17
Art. 28 - Norme finali .....	17

Allegati .....	18
Schema valutativo .....	18
Livelli premiali .....	18
Declaratorie competenze comportamenti professionali e organizzativi .....	19
Valutazione competenze comportamenti professionali e organizzativi .....	21
Schede di assegnazione obiettivi .....	22
Scheda di valutazione .....	23

## Titolo I - Aspetti generali

### Art.1 - Oggetto

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento costituiscono il sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009.
2. Il presente Regolamento attua le disposizioni di principio richiamate dagli articoli 16 e 31 del D.lgs. 150/2009 e ogni disposizione di legge dalla quale discendono prescrizioni rilevanti ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale.

### Art. 2 - Principi generali

1. Il Comune misura e valuta la performance con riferimento al suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle norme di legge, alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione pubblica e a quanto disposto con il presente Regolamento.
2. Il Comune promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici e di carriera.
3. È vietata la distribuzione indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e delle attestazioni sui risultati effettuate in base alle disposizioni del presente Regolamento.
4. La valutazione delle performance è condizione necessaria ed è rilevante ai fini dell'erogazione dei premi e degli incentivi, incluso il trattamento retributivo legato alla performance, del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità, incluso il conferimento di incarichi di Elevata qualificazione.
5. Il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

### Art. 3 - Trasparenza

1. In attuazione delle disposizioni del d.lgs. 33/2013, l'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti ogni fase del ciclo di gestione della performance. A tal fine l'Ente pubblica sul proprio sito istituzionale, in apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione trasparente", il Piano e la Relazione sulla performance nonché i rapporti di monitoraggio intermedio e gli atti del Nucleo di valutazione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.
2. Sul sito istituzionale dell'Ente deve essere, inoltre, pubblicato ogni ulteriore documento e informazione richiesti dalla normativa nazionale vigente in materia o dal presente regolamento.
3. In caso di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al presente articolo è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai responsabili degli uffici coinvolti.

## TITOLO II - Ciclo di gestione della performance

### Art. 4 - Definizione

1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 2, l'Ente sviluppa, in maniera coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio, il ciclo di gestione della performance.
2. Il ciclo di gestione della performance viene attivato annualmente con l'approvazione del Piano della performance, quale sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e si conclude con l'approvazione e validazione della Relazione sulla performance e con la formalizzazione definitiva delle valutazioni individuali.

## Art. 5 – Il piano della performance

1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Giunta comunale approva, entro e non oltre il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), le cui sottosezioni “Valore Pubblico” e “Performance” sono definite in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica e che individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.
2. Nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio e conseguentemente del PIAO, viene approvato, in via provvisoria, uno stralcio contenente le sottosezioni di cui al comma precedente che, con le necessarie rimodulazioni, confluiranno nella versione definitiva del PIAO.
3. Gli obiettivi strategici, da utilizzare ai fini della misurazione degli obiettivi di Valore pubblico, vengono individuati tra le priorità strategiche del Documento unico di programmazione con le opportune integrazioni informative necessarie per la misurazione.
4. Gli obiettivi operativi, da utilizzare ai fini della misurazione della performance organizzativa, vengono individuati tra quelli previsti nel Documento unico di programmazione semplificato, salvo eventuali integrazioni necessarie per garantire la piena copertura di tutte le unità organizzative e previo ampliamento dell'operatività degli obiettivi strategici.
5. Gli obiettivi strategici ed operativi, che costituiscono parte integrante delle sottosezioni PIAO di cui al comma 1, vengono adeguatamente misurati attraverso opportuni indicatori in modo da rispettare i requisiti propri degli obiettivi di performance come individuati dall'art. 5 del D.Lgs. n.150/2009. Nell'ambito delle missioni e dei programmi nei quali sono classificati vengono identificate le risorse finanziarie.
6. Le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” del PIAO individuano, nell'ambito del programma di mandato, gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori e i valori target per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e delle unità organizzative, nonché gli obiettivi individuali assegnati al Segretario comunale e ai responsabili delle strutture di primo livello e assimilate.
7. Le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” del PIAO comprendono:
  - a) gli obiettivi strategici, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono correlati alle priorità politiche dell'amministrazione;
  - b) gli obiettivi operativi, con valenza annuale, assegnati alle singole unità organizzative in cui si articola l'Ente;
  - c) gli obiettivi individuali annuali del Segretario comunale e dei responsabili delle strutture di primo livello e assimilate.
8. Le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” del PIAO definiscono le modalità di misurazione e valutazione della performance generale di Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 7.
9. In coerenza con la sottosezione “Performance” del PIAO sono assegnati annualmente, dai titolari del potere valutativo, gli obiettivi al personale non titolare di incarichi di Elevata qualificazione.
10. Eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nelle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” del PIAO in presenza di eventi oggettivamente imprevedibili e successivi all'approvazione del Piano o in relazione ad un cambiamento dell'assetto organizzativo o del quadro delle risorse finanziarie. In ogni caso le eventuali rimodulazioni del Piano devono essere completate entro il 31 luglio di ciascun anno.

11. La mancata adozione del PIAO costituisce condizione ostativa all'erogazione di premi e incentivi a qualsiasi titolo e in relazione ad ogni tipologia di incarico.
12. In caso di incompleta adozione del PIAO è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai responsabili di unità organizzativa che risultano avere concorso alla incompleta adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti.
13. Nelle more dell'approvazione e validazione della Relazione sulla performance relativa all'anno precedente, i sistemi di rilevazione interni forniscono i valori iniziali, disponibili al momento della definizione dei target, salvo recepire successivamente la rispettiva rideterminazione proporzionale sulla base dei risultati validati.
14. Gli obiettivi di performance devono rispettare i requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 150/2009.

#### **Art. 6 – La Relazione sulla performance**

- 1 Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Giunta comunale approva ogni anno, entro il 31 maggio, un documento denominato Relazione sulla performance.
- 2 La relazione sulla performance viene elaborata, in base ai dati di monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi, dalle strutture di governo del ciclo della performance con il concorso dei responsabili delle unità organizzative di vertice.
- 3 La Relazione sulla performance fornisce:
  - a) un indicatore sintetico della performance generale di Ente;
  - b) un indicatore sintetico del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per ogni unità organizzativa di primo livello;
  - c) il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del Segretario comunale e dei responsabili delle unità organizzative di primo livello;
  - d) ogni utile indicazione per motivare le ragioni degli scostamenti.
4. La Relazione sulla performance può essere corredata da report settoriali distinti per categorie di interlocutori e contenenti le informazioni di specifico interesse e può fornire un quadro classificatorio degli obiettivi e indicatori rispetto agli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui all'art. 8 del D.Lgs. 150/2009.
5. In caso di mancata adozione e validazione della Relazione sulla performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e di ogni altra forma di incentivo o premio.
6. La relazione approvata viene trasmessa immediatamente al Nucleo di valutazione affinché venga sottoposta a validazione entro 30 giorni.
7. In caso di esito negativo della validazione e qualora i rilievi critici del Nucleo di valutazione siano superabili, la relazione potrà essere rielaborata ed approvata in una nuova versione. La Relazione dovrà essere ritrasmessa al Nucleo per la validazione.
8. Il Nucleo di valutazione può decidere di sospendere la procedura di validazione qualora dall'esame risultino criticità che possano essere superate attraverso una modifica del documento.
9. Nei casi previsti dai precedenti commi la relazione riapprovata viene nuovamente sottoposta al Nucleo di valutazione per la validazione.
10. Al fine di velocizzare il processo di validazione, al Nucleo di valutazione può essere richiesto un esame preliminare della Relazione prima dell'approvazione
11. La Relazione sulla performance fornisce ogni dettaglio utile per comprendere le modalità di calcolo degli indicatori sintetici di performance.

### **Art. 7 – Performance generale di Ente**

1. Le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” del PIAO definiscono le modalità per la misurazione della performance generale dell’amministrazione secondo una delle seguenti opzioni:
  - a. La media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici misurata attraverso gli indicatori di impatto.
  - b. Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici misurata attraverso gli indicatori di impatto e gli obiettivi operativi.
  - c. La individuazione di specifici indicatori e target, selezionati anche nell’ambito degli indicatori di bilancio e/o degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi strategici ed organizzativi e/o tramite il ricorso a specifici indicatori relativi alla salute finanziaria, organizzativa.
  - d. La individuazione di specifici indicatori e target che rappresentano al meglio la reputazione dell’Ente anche in relazione al programma di mandato.

### **Art. 8 – Performance organizzativa**

1. La performance organizzativa è rappresentata dal grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ad un’unità organizzativa, comunque denominata, conseguito attraverso l’azione delle medesime strutture; gli obiettivi vengono individuati nell’ambito della missione istituzionale dell’ente e delle linee programmatiche di mandato, per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.
2. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa viene effettuata attraverso obiettivi operativi misurati con un sistema di indicatori a rilevanza interna ed esterna, opportunamente ponderati. Gli obiettivi operativi devono essere correlati ai corrispondenti obiettivi del Documento unico di programmazione. Il Piano della performance può prevedere ulteriori obiettivi operativi al fine di garantire una completa copertura delle unità organizzative anche ampliando l’area di operatività degli obiettivi strategici.
3. Gli obiettivi rilevanti ai fini della misurazione della performance organizzativa sono individuati nel Piano della performance per ciascuna unità organizzativa di primo livello.
4. La performance organizzativa tiene conto anche delle misure di prevenzione della corruzione e delle misure finalizzate a migliorare il livello di trasparenza previste dalla corrispondente sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. La percentuale di incidenza di queste misure, che confluiscono in un unico obiettivo operativo, è determinata annualmente. In assenza di specifiche indicazioni è pari al 20% rispetto all’incidenza della performance organizzativa.
5. La performance organizzativa viene misurata in relazione ad uno o più degli ambiti previsti dall’art. 8 del d.lgs. 150/2009.
7. Gli obiettivi, strategici e operativi, sono classificati con riferimento agli ambiti di misurazione di cui al precedente comma, in relazione ai quali i documenti di rappresentazione della performance rendono conto delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

### **Art. 9 – Performance Individuale del Segretario comunale**

1. La performance individuale del Segretario comunale è rappresentata dall’esito della valutazione individuale come disciplinata dal presente articolo.
2. Nell’ipotesi in cui il Segretario Generale eserciti esclusivamente le funzioni previste dall’art. 97 comma 4 lettere a), b) e c) la valutazione della performance individuale è collegata:
  - a. al raggiungimento degli obiettivi individuali connessi alle funzioni proprie del Segretario comunale e agli eventuali incarichi aggiuntivi;
  - b. alla performance generale di Ente;
  - c. alle competenze professionali e manageriali dimostrate e ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

3. Nell'ipotesi in cui il Segretario Generale eserciti funzioni di responsabilità di specifiche unità organizzative in base all'art. 97 comma 4, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, la valutazione della performance individuale è collegata:
  - a. al raggiungimento degli obiettivi individuali, inclusi quelli connessi alle funzioni proprie del Segretario comunale;
  - b. alla performance organizzativa di una o più strutture di diretta responsabilità;
  - c. alla performance di Ente;
  - d. alle competenze professionali e manageriali dimostrate e ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.
4. Gli elementi di valutazione di cui ai commi precedenti sono ponderati secondo quanto previsto in allegato al presente regolamento.
5. In sede di attribuzione degli obiettivi individuali è possibile integrare e specificare le declaratorie dei comportamenti professionali e organizzativi al fine di tenere conto delle specifiche funzioni assegnate.

#### **Art. 10 – Performance Individuale dei titolari di incarichi di Elevata qualificazione**

1. La performance individuale dei titolari di incarichi di Elevata qualificazione è rappresentata dall'esito della valutazione individuale come disciplinata dal presente articolo.
2. La valutazione della performance individuale dei titolari di incarichi di Elevata qualificazione è articolata sui seguenti fattori di valutazione:
  - a) performance organizzativa della unità organizzativa di diretta responsabilità o, in assenza di specifici obiettivi operativi, dell'unità organizzativa di livello superiore;
  - b) performance generale dell'Ente;
  - c) grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati;
  - d) competenze professionali e manageriali dimostrate e i comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.
3. Gli elementi di valutazione di cui ai commi precedenti sono ponderati secondo quanto previsto in allegato al presente regolamento.
4. Nell'ipotesi in cui al titolare di incarichi di Elevata qualificazione venga affidato l'interim di altre unità organizzative, si applica il medesimo schema valutativo e verranno effettuate distinte valutazioni. La retribuzione di risultato, anche per le unità organizzative per le quali viene affidato l'interim, è determinata secondo le regole contrattuali vigenti.
5. In sede di attribuzione degli obiettivi individuali è possibile integrare e specificare le declaratorie dei comportamenti professionali e organizzativi al fine di tenere conto delle specifiche funzioni assegnate.
6. Al fine di rendere quanto più possibile omogeneo il processo valutativo, il Segretario comunale e il Nucleo di Valutazione, provvedono a definire, se necessario, ulteriori elementi di dettaglio per l'ottimale discriminazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze possedute dai titolari di incarichi di Elevata qualificazione.

#### **Art. 11 – Performance individuale del personale**

1. La performance individuale del personale è rappresentata dall'esito della valutazione individuale come disciplinata dal presente articolo.
2. La valutazione della performance individuale del personale è articolata sui seguenti fattori di valutazione:
  - a) performance organizzativa della struttura di appartenenza;

- b) grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati;
  - c) competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi.
3. Gli elementi di valutazione di cui ai commi precedenti sono ponderati secondo quanto previsto in allegato al presente regolamento.
  4. In sede di attribuzione degli obiettivi individuali è possibile integrare e specificare le declaratorie dei comportamenti professionali e organizzativi al fine di tenere conto delle specifiche funzioni assegnate.
  5. Al fine di rendere quanto più possibile omogeneo il processo valutativo, i titolari di incarichi di Elevata qualificazione, con il coordinamento del Segretario comunale e il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione, provvedono, se necessario, a definire, preliminarmente, in ambito collegiale, ulteriori elementi di dettaglio per l'ottimale discriminazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze possedute dai dipendenti.

## TITOLO III - La valutazione individuale

### Art. 12 - La titolarità del potere valutativo

1. Il Segretario comunale è valutato dal Sindaco sulla base della proposta formulata dal Nucleo di valutazione.
2. I responsabili delle unità organizzative di primo livello sono valutati dal Sindaco sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione, sentito il Segretario Generale.
3. Il personale non titolare di incarichi di Elevata qualificazione è valutato dal titolare di incarichi di Elevata qualificazione, responsabile dell'unità organizzativa di primo livello cui il personale è assegnato. Nel caso in cui per l'asimmetria temporale tra il momento della valutazione e il periodo di riferimento della medesima il titolare del potere valutativo coincida con il valutato, la valutazione viene effettuata dal Sindaco, su proposta del Nucleo di valutazione.
4. Il personale che, nel corso dell'anno, viene trasferito in un'altra unità organizzativa è valutato tenendo conto della percentuale di raggiungimento al 31/12 degli obiettivi assegnatigli dal responsabile dell'unità organizzativa presso cui ha prestato l'attività prevalente nel corso dell'anno. Il medesimo personale, con riferimento alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi, viene valutato dal responsabile dell'unità organizzativa al quale il dipendente risulta assegnato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, sentito il/i responsabile/i precedente/i rispetto al periodo di lavoro svolto in altra/e unità organizzativa/e.
5. Il personale proveniente da altri enti in posizione di comando viene valutato dal responsabile dell'unità organizzativa cui è assegnato.
6. Il personale proveniente da altri enti in posizione di distacco o utilizzo funzionale viene valutato dal responsabile dell'ente di provenienza, cui risulta assegnato, al quale verranno fornite le necessarie informazioni dal responsabile della struttura presso la quale espleta la prestazione lavorativa, salvo diversa previsione della convenzione che disciplina il distacco o utilizzo funzionale.
7. Il personale, assegnato ad altri enti in posizione di distacco o utilizzo funzionale, viene valutato dal responsabile dell'unità organizzativa cui risulta assegnato che acquisirà le necessarie informazioni dal responsabile dell'Ente presso il quale svolge la prestazione lavorativa, salvo diversa previsione della convenzione che disciplina il distacco o utilizzo funzionale.
8. Non si procede alla valutazione individuale nelle ipotesi in cui:
  - a) il dipendente abbia prestato servizio per un periodo inferiore ad un quadrimestre;
  - b) il dipendente abbia prestato servizio per uno o più periodi lavorativi tali da non garantire la concreta possibilità di una valutazione secondo il giudizio, espresso con atto motivato, del titolare del potere valutativo;

- c) in tutti i casi in cui non si sia proceduto all'assegnazione degli obiettivi individuali e/o all'individuazione degli indicatori relativi alla unità organizzativa di assegnazione.

#### **Art. 13 – Il processo valutativo**

1. Entro 10 giorni dalla validazione della Relazione sulla performance i titolari del potere valutativo e il Nucleo di valutazione avviano, per la parte di competenza, le procedure valutative. A tal fine possono richiedere ai destinatari della valutazione un'apposita relazione individuale con la quale fornire elementi utili in relazione a ciascun fattore valutativo previsto per la specifica posizione. La mancata predisposizione della relazione nei termini assegnati dal titolare del potere valutativo o dal Nucleo di valutazione, verrà valutato nell'ambito delle declaratorie dei comportamenti professionali.
2. Le procedure di valutazione devono concludersi entro 30 giorni con la notifica delle relative schede finali di valutazione e con la formulazione delle proposte di valutazione da parte del Nucleo di valutazione.
3. I titolari del potere valutativo e il Nucleo di valutazione possono effettuare un colloquio valutativo che è obbligatorio nella ipotesi in cui si prospetti una valutazione negativa. In questo caso il titolare del potere valutativo e il Nucleo di valutazione trasmettono al destinatario della valutazione un preavviso di valutazione negativa con la finalità di raccogliere ulteriori elementi utili alla conclusione della valutazione. In questa ipotesi il dipendente potrà farsi assistere al colloquio da una persona di sua fiducia o dall'associazione sindacale cui ha aderito o conferito mandato.

#### **Art. 13 – Valutazione negativa e procedure di conciliazione**

1. Si considera negativa una valutazione all'esito della quale non spetta alcuna premialità individuale e verrà valutata per le finalità previste dall'art. 55-quater, comma 1, lettera f-quinquies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001 quando sia accompagnata dalla valutazione negativa dello specifico comportamento professionale correlato all'insufficiente rendimento.
2. Entro 10 giorni dalla data della trasmissione della scheda definitiva di valutazione, il valutato può presentare al valutatore una richiesta di conciliazione in forma scritta, necessariamente motivata e circostanziata. Il valutatore decide entro 20 giorni unitamente ad un componente designato dal Nucleo di valutazione, previo colloquio obbligatorio con il valutato. Nel caso di contrasto prevale la posizione del componente del Nucleo di valutazione.
3. Ai fini della conciliazione il valutatore può farsi assistere da una persona di sua fiducia o dall'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.
4. Se la richiesta viene effettuata dal segretario comunale, la conciliazione viene effettuata da un collegio composto dal Nucleo di valutazione e dal Sindaco. In caso di contrasto prevale la posizione del Nucleo di valutazione espressa a maggioranza, se in composizione collegiale.

#### **Art. 14 – Misurazione e valutazione**

1. Il valutatore può discostarsi dagli esiti delle misurazioni dei fattori valutativi, previa adeguata motivazione, quando il raggiungimento degli obiettivi sia stato condizionato dalla presenza:
  - a) di variabili esogene oggettive non controllabili dall'Ente e dal singolo valutato;
  - b) di variabili endogene oggettive non controllabili dall'Ente e dal singolo valutato;
  - c) di un alto grado di innovatività ed incertezza dell'area dei servizi presidiata dall'unità organizzativa di riferimento, atto a giustificare una misurazione meno meccanicistica.
2. Il valutatore può discostarsi anche negativamente dagli esiti delle misurazioni dei fattori valutativi, previa adeguata motivazione, quando il raggiungimento degli obiettivi sia stato influenzato dalla carenza delle condizioni minimali degli obiettivi di performance o dall'assenza di qualsiasi indicazione circa il tendenziale miglioramento della qualità dei servizi in relazione alle specifiche situazioni di contesto.

## TITOLO IV - Gli istituti premiali

### Art. 15 – Risorse destinate alla performance

1. Le risorse destinate a premiare rispettivamente la performance organizzativa e la performance individuale sono individuate nell'ambito dell'assetto normativo e contrattuale vigente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### Art. 16 – Retribuzione di risultato del Segretario comunale

1. La retribuzione di risultato massima e la relativa ripartizione in due quote per remunerare rispettivamente la performance individuale e organizzativa, sono determinati secondo i criteri definiti in sede di contrattazione collettiva.
2. Sono previsti 4 livelli premiali, secondo la tabella riportata in allegato, a ciascuno dei quali corrisponde una percentuale della quota di retribuzione di risultato destinata a remunerare la performance individuale.

### Art. 17 – Retribuzione di risultato per i titolari di incarichi di Elevata qualificazione

1. La retribuzione di risultato massima e la relativa ripartizione in due quote, per remunerare rispettivamente la performance individuale e organizzativa, sono determinati secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativa, in assenza della quale il valore della retribuzione di risultato sarà proporzionale alla retribuzione di posizione e la ripartizione in due quote si intenderà paritaria.
2. In attuazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 4, lettera j) del CCNL funzioni locali 16.11.2022 si procede, secondo quanto stabilito dalla contrattazione integrativa, alla riduzione complessiva della retribuzione di risultato al fine di tenere conto dei compensi e incentivi che specifiche disposizioni di legge prevedano a favore del personale che svolgono attività particolari definite dalla legge.
3. In caso di conferimento di incarico di Elevata qualificazione a personale utilizzato a tempo parziale presso altri enti o presso servizi in convenzione, incluse le Unioni di comuni, la retribuzione di risultato complessiva massima erogabile viene riproporzionata sulla base della riduzione della prestazione lavorativa.
4. Sono previsti a livelli premiali, secondo la tabella riportata in allegato, a ciascuno dei quali corrisponde una percentuale della quota di retribuzione di risultato destinata a remunerare la performance individuale.
5. La retribuzione di risultato spettante per gli incarichi ad interim viene erogata secondo le medesime modalità previste dal precedente comma in relazione all'importo massimo previsto per tale tipologia di incarichi all'esito della corrispondente valutazione individuale.
6. La quota di retribuzione di risultato destinata a remunerare la performance organizzativa viene erogata tenendo conto dei medesimi livelli premiali e delle medesime percentuali di cui al comma precedente.

### Art. 18 – Il premio individuale

1. Il premio individuale al personale non titolare di incarichi di Elevata qualificazione viene erogato a seguito della valutazione della performance individuale da parte del responsabile preposto alla struttura di appartenenza.
2. Il premio individuale di base è quello minimo spettante nel caso di valutazione positiva, differenziato in virtù delle retribuzioni di base corrispondenti alle diverse categorie di inquadramento.
3. Sono previsti 4 livelli premiali a ciascuno dei quali corrisponde un moltiplicatore rispetto al premio base come previsto dalla tabella riportata in allegato.

### **Art. 19 – La premialità della performance organizzativa**

1. Le risorse destinate a remunerare la performance organizzativa individuate in applicazione dei criteri generali definiti in sede di contrattazione integrativa, sono distribuite tra le unità organizzative o assimilate tenendo conto del numero di dipendenti assegnati, della categoria di inquadramento, della graduazione delle posizioni dirigenziali e del grado di rischio dei processi presidiati ai fini della prevenzione della corruzione.
2. Rispetto alle risorse come determinate al punto precedente l'entità effettiva delle risorse distribuibili è calcolata in percentuale rispetto alla performance organizzativa della struttura, secondo le modalità previste dal presente sistema.
3. La determinazione dell'entità del premio spettante ai singoli dipendenti viene effettuata secondo il medesimo schema previsto per la premialità individuale dal responsabile della struttura di assegnazione che ne dispone l'attribuzione.

### **Art. 20 – Le progressioni economiche e di carriera**

1. Il Comune riconosce selettivamente le progressioni economiche di cui all'articolo 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.
2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dall'applicazione del sistema di valutazione. Le valutazioni individuali e gli esiti delle valutazioni relative a progetti obiettivo rilevanti, sono quelle relative agli ultimi tre periodi cronologicamente antecedenti l'anno di attivazione della relativa procedura, che è stato possibile effettuare.
3. Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del D.Lgs.n.165 del 2001, il Comune può coprire i posti disponibili nella dotazione organica, in misura non superiore al 50%, attraverso procedure comparative, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

### **Art. 21 – Il conferimento di incarichi di responsabilità**

1. Il Comune favorisce la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti.
2. La valutazione individuale attestata dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione costituisce criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità secondo parametri oggettivi e pubblici.
3. Le valutazioni individuali rilevanti sono quelle relative agli ultimi due periodi in relazione ai quali si è concluso il procedimento di valutazione.

### **Art. 22 – Progetti obiettivo**

1. L'amministrazione può attivare specifici progetti temporanei destinando alla loro realizzazione dipendenti appartenenti ad una o più unità organizzative.
2. I progetti di cui al punto precedente sono parte della performance organizzativa delle unità coinvolte e determinano una incentivazione specifica per i partecipanti al progetto.
3. I progetti di cui al primo comma sono finanziati con le risorse variabili di cui all'art. 79, comma 2, lettera c) del CCNL 16.11.2022 e sono parte integrante degli obiettivi organizzativi di performance.
4. I progetti sono proposti da uno o più responsabili di unità organizzativa e sono preventivamente sottoposti ad un triplice meccanismo di verifica, dalle strutture interne competenti in base all'assetto organizzativo vigente:
  - a. verifica della coerenza con le risorse variabili di cui all'art. 79, comma 2, lettera c) del CCNL (Responsabile del Servizio Economico-Finanziario);

- b. verifica della correttezza e della misurabilità degli indicatori, sulla credibilità dei target e sul rispetto dei requisiti minimali degli obiettivi di performance (Responsabile del Servizio proponente supportato dal Nucleo di Valutazione);
  - c. verifica sulla identificazione del gruppo di lavoro destinatario dell'incentivazione, la misura e i livelli di incentivazione (Responsabile del Servizio proponente).
5. I risultati, conseguiti attraverso i progetti di cui al primo comma, confluiscono nelle Relazione sulla performance e vengono unitariamente validati dal Nucleo di valutazione.
  6. La Validazione della Relazione sulla performance costituisce condizione inderogabile per l'erogazione delle incentivazioni previste dai progetti obiettivo.
  7. Il personale coinvolto nei progetti concorre alla distribuzione delle risorse specificamente destinate a remunerare i risultati della performance organizzativa delle strutture di appartenenza con una riduzione della quota spettante proporzionale rispetto a quanto spettante in virtù della partecipazione ad uno specifico progetto obiettivo.
  8. Un dipendente non può partecipare a più di un progetto obiettivo per un medesimo periodo.

## **TITOLO V - Il Nucleo di valutazione**

### **Art. 23 – Nomina e composizione**

1. Il Nucleo di valutazione, di seguito definito, per brevità, anche «Nucleo», è composto da tre componenti, tra cui un Presidente, nominato dal Sindaco per un periodo di 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di nomina ovvero dalla sottoscrizione della relativa convenzione di incarico.
2. L'incarico di componente del Nucleo può essere rinnovato una sola volta. Non è richiesta la esclusività.
3. Il Nucleo svolge le funzioni previste dalla legge e dal presente regolamento anche con riferimento alle annualità precedenti quello di conferimento dell'incarico, senza ulteriori oneri per l'Ente.
4. La nomina avviene previa pubblicazione di un avviso nel sito web istituzionale del Comune e nell'Albo Pretorio on line finalizzato all'acquisizione del curriculum professionale da parte degli aspiranti alla nomina.
5. La procedura selettiva, effettuata mediante comparazione dei curricula professionali ad insindacabile giudizio del Sindaco, non dà luogo alla formazione di una graduatoria.
6. I componenti del Nucleo di Valutazione sono individuati mediante scelta diretta e fiduciaria del Sindaco sulla base della valutazione dei requisiti personali e professionali posseduti dai candidati.
7. La scelta dei componenti viene effettuata con decreto del Sindaco, il quale si avvale del supporto dell'Ufficio del Segretario Generale e di uno o più esperti eventualmente individuati a tal fine. In particolare, l'Ufficio del Segretario Generale curerà l'istruttoria delle istanze pervenute e la rimetterà al Sindaco, cui compete l'adozione del provvedimento di nomina.
8. Al provvedimento sindacale di nomina segue la sottoscrizione della relativa convenzione di incarico previa a assunzione dell'impegno di spesa.
9. La nomina dei componenti del Nucleo è effettuata esclusivamente tra cittadini italiani e dell'Unione Europea, in possesso di laurea specialistica o vecchio ordinamento in materie economiche e/o in materie di organizzazione aziendale e del lavoro e/o in materie giuridiche, che dimostrino, sulla base di un curriculum professionale, di aver maturato elevata professionalità ed esperienza nel campo del management, della valutazione della performance e del personale delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo agli enti locali.
10. In particolare è necessario il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- l'iscrizione nell'elenco nazionale degli OIV di cui al D.M. del 2 dicembre 2016 alla data di presentazione della domanda;
- il possesso di un titolo post-universitario in materie attinenti (organizzazione e personale della P.A., management, pianificazione e controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance), rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private, secondo modalità di riconoscimento disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e la Scuola superiore della pubblica amministrazione (a titolo esemplificativo: Dottorati di Ricerca, Master Universitario di II livello, Diplomi di specializzazione post Laurea - art. 3 D.M. N.509/1999);
- esperienza professionale di almeno 5 anni in posizioni di responsabilità di livello dirigenziale, anche in aziende private, in campi attinenti: management, pianificazione e controllo di gestione, organizzazione e personale, controlli interni, misurazione e valutazione della performance;
- iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e il possesso di almeno 5 anni di comprovato esercizio professionale, con attività svolta in campi attinenti: management, pianificazione e controllo di gestione, organizzazione e personale, controlli interni, misurazione e valutazione della performance.

11. Non possono far parte del Nucleo di valutazione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la nomina;
- c) si trovino, nei confronti del Comune di Gioia Tauro, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- d) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera il Comune;
- e) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro il Comune;
- f) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con il Segretario comunale o i Responsabili di Settore in servizio nell'Amministrazione, o con i componenti degli organi di governo dell'ente;
- g) siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente di Nucleo di valutazione o di O.I.V. prima della scadenza del mandato;
- h) siano componenti dell'Organo di revisione presso la stessa Amministrazione;
- i) incorrano nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i Revisori dei Conti dall'art. 236 del D. Lgs. n. 267/2000, e s.m.i..

In ogni caso, l'assenza delle situazioni di cui al presente comma deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato presentata unitamente all'istanza.

12. La scelta dei componenti deve essere tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere; eventuali deroghe al suddetto principio possono essere ammesse solo se adeguatamente motivate.
13. Per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità il Nucleo può essere istituito in forma associata con altri Comuni, previa sottoscrizione di apposita convenzione con gli altri enti locali interessati.
14. Per i componenti del Nucleo è previsto un compenso annuo lordo di complessivi € 3.500,00 comprensivo di ogni onere accessorio; per il Presidente del Nucleo previsto un compenso annuo lordo di complessivi € 5.000, comprensivo di ogni onere accessorio.

15. Spettano inoltre le spese di trasferta, vitto e alloggio, effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico e debitamente documentate, nel limite massimo annuo di € 1.000,00 per ciascun componente.
16. Per l'espletamento delle proprie attività il Nucleo garantisce la presenza presso la sede comunale in Comune per un numero di sedute mensili di norma non inferiore ad una. Delle riunioni e delle attività svolte dal Nucleo è reso verbale.
17. Il Nucleo ha diritto di accesso a tutte le informazioni in possesso dell'ente; i dipendenti hanno l'obbligo di cooperare con la sua attività, e fornire ogni dato, atto od elaborazione richiesta, valendo la mancanza di collaborazione ai fini valutativi e disciplinari. I componenti del Nucleo sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio ed a non utilizzare per finalità diverse le informazioni di cui sono venuti in possesso in ragione del loro incarico.
18. I componenti del Nucleo di valutazione sono revocabili solo per gravi violazioni di legge ovvero per comportamenti gravemente scorretti tali da consentire la revoca per giusta causa. L'eventuale revoca dell'incarico deve essere adeguatamente motivata.

#### **Art. 24 - Compiti**

1. Il Nucleo di Valutazione presiede al processo di valutazione dell'intero ente.  
A tal fine svolge compiti di vigilanza sulla tempestiva e corretta implementazione del ciclo della performance promuovendo lo svolgimento delle attività di competenza degli organi comunali e segnalando all'amministrazione e, ove ricorrano i presupposti, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente, le eventuali inerzie e/o omissioni o, comunque, le criticità rilevate.
2. Il Nucleo di valutazione svolge i compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge vigenti in materia e da quelle del presente regolamento ed, in particolare:
  - a) Svolge attività di supporto e assistenza per la formazione per la definizione degli obiettivi e per l'elaborazione del Piano della performance.
  - b) Monitora nel corso dell'anno il grado di raggiungimento degli obiettivi, segnalando le criticità e proponendo alla giunta le eventuali modifiche al piano delle performance ed agli obiettivi assegnati.
  - c) Valida, al termine del processo di valutazione, la relazione sulla performance e la trasmette alla giunta per l'approvazione; in tale documento esso formula anche i giudizi sul processo di valutazione nell'intero ente.
  - d) Monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, in particolare, la relazione sulla performance organizzativa del Comune e delle singole strutture; l'adozione di tale relazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di valorizzazione del merito. Nell'ambito di tale attività svolge funzioni di indirizzo sul controllo di gestione.
  - e) Riferisce al Sindaco gli esiti delle valutazioni intermedie monitorando l'andamento delle performance e comunica tempestivamente le eventuali criticità riscontrate. Nel caso in cui rilevi delle illegittimità provvede alle segnalazioni ai soggetti competenti, per come previsto dalla normativa.
  - f) Sulla base del sistema di misurazione e valutazione, propone al Sindaco la valutazione annuale dei titolari di posizione organizzativa e delle alte professionalità e l'attribuzione ad essi dei premi collegati alla performance.
  - g) È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti di misurazione e di valutazione predisposti.
  - h) Promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente regolamento.
  - i) Verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
  - j) Certifica, nella relazione di cui alla lett. c), gli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione ed innovazione all'interno dell'ente al fine dell'attribuzione del premio di efficienza;
  - k) Effettua periodicamente analisi del benessere organizzativo.

- l) Effettua direttamente la valutazione della performance organizzativa. Nello svolgimento di tale attività tiene adeguatamente conto degli esiti dei giudizi espressi dagli utenti e/o dai cittadini.
3. Il Nucleo di valutazione del Comune di Gioia Tauro è chiamato a svolgere anche attività finalizzate ad implementare il controllo di gestione e ottimizzare la gestione delle risorse umane per migliorare i livelli di economicità, efficacia ed efficienza dell'ente e, pertanto, oltre a quanto previsto dalle norme e dal contratto, il Nucleo svolge le seguenti, ulteriori attività integrative:
- a) valutazione del peso delle posizioni organizzative al fine della graduazione delle indennità di posizione;
  - b) attestazione che le risorse aggiuntive previste dai contratti siano state rese disponibili a seguito di processi di razionalizzazione o siano finalizzate al miglioramento e/o all'ampliamento dei servizi;
  - c) supporto ed assistenza per l'introduzione, realizzazione e implementazione del sistema permanente di valutazione;
  - d) supporto ed assistenza per l'esame delle possibili forme di integrazione del fondo per il trattamento economico accessorio;
  - e) supporto ed assistenza per l'implementazione del controllo di gestione;
  - f) supporto ed assistenza per la predisposizione degli strumenti per la valutazione da parte degli utenti;
  - g) supporto e assistenza per la gestione delle relazioni sindacali e per la stipula dei contratti decentrati, anche in ambito territoriale;
  - h) supporto ed assistenza per i problemi organizzativi e di gestione delle risorse umane;
  - i) supporto ed assistenza per la redazione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - j) svolgimento, con cadenza annuale, di un corso di specializzazione/perfezionamento sulla "Gestione delle Risorse Umane";
  - k) svolgimento, con cadenza annuale, di un corso di specializzazione/perfezionamento sul "Controllo di Gestione";
  - l) coordinamento, nell'ambito di riunioni periodiche tra i Comuni associati, dei rispettivi responsabili del personale, nel caso in cui il Nucleo venga istituito in forma associata.
- Tali prestazioni, ulteriori ed aggiuntive rispetto ai compiti ed alle funzioni del Nucleo di valutazione, saranno rese nell'ambito delle attività del Nucleo stesso e ricomprese nel novero delle riunioni annuali.

#### **Art. 25 – Struttura tecnica**

1. Il Comune può istituire una struttura tecnica permanente a supporto del Nucleo.

#### **Art. 26 – Modalità di funzionamento**

1. Il Comune garantisce la disponibilità di locali e strumenti idonei allo svolgimento dell'attività del Nucleo di valutazione.
2. Il Presidente, se non autoconvocata di comune accordo, convoca le riunioni almeno quarantotto ore prima della data stabilita, sentiti i componenti del Nucleo. La convocazione è comunicata ai componenti preferibilmente per via telematica.
3. Nel caso previsto dal comma precedente, il Presidente del Nucleo stabilisce l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei componenti. Durante le riunioni, se nessuno dei partecipanti si oppone, possono essere esaminati anche argomenti non inseriti all'ordine del giorno, ove se ne ravvisi l'opportunità.
4. La convocazione può essere richiesta congiuntamente dagli altri due componenti. In tal caso il Nucleo è convocato entro tre giorni dalla richiesta.
5. Le sedute del Nucleo non sono pubbliche. In relazione agli argomenti trattati possono essere convocati il Segretario comunale, i responsabili delle unità organizzative o gli altri soggetti direttamente coinvolti nei processi di misurazione e valutazione della performance. I dipendenti convocati devono garantire presenza personale.
6. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza di due componenti. In assenza del Presidente le relative funzioni vengono svolte dal componente più anziano.

7. Le decisioni del Nucleo sono adottate a maggioranza dei presenti e sono riportate all'interno del verbale della riunione che viene sottoscritto dai componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. I verbali e il materiale di lavoro rimangono a disposizione dell'amministrazione presso la struttura di supporto di cui all'art. 25 del presente regolamento, che funge da Segreteria. In mancanza, verbali e il materiale di lavoro vengono depositati presso l'Ufficio della Segreteria Generale.

## **Titolo VI - Norme transitorie e finali**

### **Art. 27- Responsabilità**

1. In ogni caso, e fermi restando gli adempimenti informativi espressamente previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla contrattazione collettiva, nazionale, decentrata ed integrativa, nonché dal presente regolamento, è fatto obbligo ai responsabili delle strutture in cui si articola l'Ente di provvedere alla costante, completa, tempestiva e puntuale collaborazione con il Nucleo di valutazione e la struttura tecnica di supporto, per consentire la piena applicazione del presente regolamento.
2. La mancata o intempestiva collaborazione è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale ed è valutata nell'ambito delle specifiche declaratorie previste con riferimento ai comportamenti professionali organizzativi.

### **Art. 28 - Norme finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a partire dal ciclo valutativo 2024, incluse le norme procedurali.
3. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate le norme regolamentari precedenti che risultino in contrasto.

## Allegati

### Schema valutativo

FATTORE DI VALUTAZIONE	Segretario comunale (*)	Titolari di incarichi di Elevata qualificazione	Funzioni e EQ	Istruttori	Operatori e Operatori esperti
1 Performance organizzativa della struttura di appartenenza	30/0	35	30	15	15
2 Obiettivi individuali o di gruppo	20/40	20	10	15	-
3 Capacità di differenziazione delle valutazioni	5/0	5	-	-	-
4 Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	35/45	30	55	65	80
5 Performance generale dell'Ente	10/15	10	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

(\*) con o senza incarichi di responsabilità di specifiche unità organizzative

### Livelli premiali

- a) Segretario comunale e Posizioni organizzative

Punteggio		Valutazione	Premialità
DA	A		
0	59	Negativa	Nessuna retribuzione
60	70	Sufficiente	60% della retribuzione di risultato massima prevista
71	80	Buona	80% della retribuzione di risultato massima prevista
81	90	Ottima	90% della retribuzione di risultato massima prevista
91	100	Eccellente	100% della retribuzione di risultato massima prevista

- a) Personale non titolare di incarichi di Elevata qualificazione

Punteggio		Valutazione	Premialità
DA	A		
0	59	Negativa	Nessun premio individuale
60	70	Sufficiente	Premio base(*)
71	80	Buona	Premio base * 1,25
81	90	Ottima	Premio base * 1,80
91	100	Eccellente	Premio base * 2

(\*) Il premio base è determinato per ciascuna categoria di inquadramento, tenendo conto delle retribuzioni tabellari corrispondenti e sulla base del numero dei dipendenti in ogni categoria di inquadramento

## Declaratorie competenze comportamenti professionali e organizzativi

### Segretario comunale

I comportamenti professionali e manageriali e i comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni del Segretario comunale sono articolati sulla base dei seguenti elementi di dettaglio che vanno integrati con quelli previsti per i titolari di incarichi di Elevata qualificazione nella ipotesi di incarico di responsabile di unità organizzativa.

Elementi di dettaglio	
Competenze professionali e manageriali e comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni – Segretario generale	
Elementi di dettaglio	Descrizione
Capacità organizzative e attenzione al risultato	Capacità di coordinare l'azione dei dirigenti nella traduzione degli indirizzi politici. Capacità di misurarsi su risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, Capacità di adattarsi alle situazioni mutevoli dell'organizzazione e delle relazioni di lavoro allo scopo di rendere coerenti attività e servizi con gli obiettivi perseguiti. Adozione di iniziative specifiche finalizzate alla individuazione e al superamento di problematiche particolarmente delicate, particolarmente rilevanti rispetto alla reputazione dell'Ente e alla qualità dei servizi offerti.
Capacità di decisione, iniziativa ed autonomia	Capacità di stimolare la ridefinizione innovativa dei processi, di definire regole e modalità operative nuove, capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, di contribuire alla crescita dell'organizzazione. Introduzione di strumenti gestionali innovativi, superamento degli schemi e delle prassi consolidate, capacità di equilibrio tra efficacia, efficienza e legalità dell'azione amministrativa, capacità di equilibrio tra speditezza e garantismo. Capacità di intraprendere iniziative per il miglioramento della funzionalità e dell'efficienza delle strutture amministrative, anche attraverso il supporto alla riprogettazione dei processi di lavoro nell'ottica della semplificazione.
Affidabilità	Capacità di rispondere alle funzioni assegnate, assumendosi le proprie responsabilità, cogliendo e avvisando per tempo su probabili evenienze o su fattori non previsti che potrebbero ostacolare il perseguimento degli indirizzi politici.
Capacità di gestione delle relazioni	Miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con gli amministratori; comunicazione e capacità relazionale con i dirigenti apicali della amministrazione. Capacità di instaurare sinergie con altre strutture organizzative ricercando il vantaggio reciproco e identificando interessi comuni. Capacità di migliorare l'immagine esterna dell'ente attraverso la propria attività e/o di influire positivamente sulla gestione delle relazioni con gli interlocutori esterni dell'Ente.
Utilizzo e aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali	Capacità di sviluppare la propria professionalità allargando e approfondendo le proprie conoscenze tecnico-professionali.
Insufficiente rendimento	Reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza, quando risulti da contestazioni formali del titolare del potere valutativo.
Prescrizioni normative	Violazione delle disposizioni che leggi o regolamenti statali o regionali espressamente dichiarano rilevanti ai fini della valutazione individuale; le disposizioni sono riferite ai soli dirigenti, salvo che sia diversamente specificato nelle disposizioni sopra richiamate; si applica alle norme che prevedono obblighi specifici rientranti nella competenza del valutato.

*Titolari di incarichi di Elevata qualificazione*

<b>Elementi di dettaglio</b>	
<b>Competenze professionali e manageriali e comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni – Posizioni organizzative</b>	
<b>Elementi di dettaglio</b>	<b>Descrizione</b>
Assunzione di responsabilità/orientamento al risultato	Capacità ad assumersi responsabilità dirette in funzione delle esigenze dell'organizzazione, facendo propri gli obiettivi e i problemi connessi al processo lavorativo della propria unità e dell'ente nel suo complesso. Si intende inoltre la capacità di assicurare un elevato livello di attività e di indirizzare la propria attività professionale finalizzandola al conseguimento degli obiettivi assegnati.
Gestione e sviluppo dei collaboratori	Capacità di stimolare i componenti di un gruppo a lavorare insieme in modo efficiente ed efficace anche grazie all'adeguata trasmissione di direttive e alla capacità motivazionale e di risoluzione dei conflitti interpersonali.
Pianificazione e organizzazione	Capacità di pianificare e programmare la propria attività individuando le urgenze e l'ordine di priorità. Si intende inoltre la capacità di predisporre e coordinare in modo sistematico e funzionale il proprio lavoro (o quello dei collaboratori), per perseguire gli obiettivi prefissati con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei tempi predefiniti.
Utilizzo e aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali	Capacità di sviluppare la propria professionalità allargando e approfondendo le proprie conoscenze tecnico-professionali.
Adattabilità al contesto lavorativo	Capacità di inserirsi in contesti lavorativi differenti sia dal punto di vista dei contenuti (evitando tensioni) che del clima organizzativo interno (evitando conflitti).
Flessibilità	Capacità di svolgere funzioni e compiti differenziati attingendo alle proprie competenze e a quanto acquisito in sede formativa e di addestramento
Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di portare a compimento i propri obiettivi intesi quale parte di un complesso più articolato di finalità gestite all'interno dell'Unità organizzativa di riferimento o in collaborazione tra più Unità organizzative
Insufficiente rendimento	Reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza, quando risulti da contestazioni formali del titolare del potere valutativo.
Prescrizioni normative	Violazione delle disposizioni che leggi o regolamenti statali o regionali espressamente dichiarano rilevanti ai fini della valutazione individuale; le disposizioni sono riferite ai soli responsabili di unità organizzativa di primo livello, salvo che sia diversamente specificato nelle disposizioni sopra richiamate; si applica alle norme che prevedono obblighi specifici rientranti nella competenza del valutato.

Elementi di dettaglio		
Competenze dimostrate, comportamenti professionali e organizzativi- personale del comparto		
Elementi di dettaglio	Descrizione	Are di inquadramento
Utilizzo e aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali	Capacità di sviluppare la propria professionalità allargando e approfondendo le proprie conoscenze tecnico-professionali	Tutte
Capacità propositiva	Capacità di proporre in autonomia soluzioni a problemi di natura organizzativa, gestionale e operativa	Funzionari, istruttori, operatori esperti
Capacità attuativa	Capacità di portare a compimento gli obiettivi assegnati nel rispetto dei profili quali-quantitativi attesi e dei temi concordati	Tutte
Grado di autonomia operativa	Capacità di assolvere alle funzioni e ai compiti assegnati senza il continuo confronto e riferimento con il responsabile dell'unità operativa o con il dirigente	Funzionari, istruttori,
Capacità di reporting	Capacità di resa del conto sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati	Funzionari, istruttori,
Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di portare a compimento i propri obiettivi intesi quale parte di un complesso più articolato di finalità gestite all'interno dell'Unità organizzativa di riferimento o in collaborazione tra più Unità organizzative	Tutte
Flessibilità	Capacità di svolgere funzioni e compiti differenziati attingendo alle proprie competenze e a quanto acquisito in sede formativa e di addestramento	Tutte
Capacità di relazione	Capacità di relazionarsi in modo adeguato sia con gli utenti interni che con gli interlocutori esterni all'ente	Tutte
Adattabilità al contesto lavorativo	Capacità di inserirsi in contesti lavorativi differenti sia dal punto di vista dei contenuti (evitando tensioni) che del clima organizzativo interno (evitando conflitti)	Tutte
Insufficiente rendimento	Reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza, quando risulti da contestazioni formali del titolare del potere valutativo.	Tutte

### Valutazione competenze comportamenti professionali e organizzativi

Ciascun elemento di dettaglio dei comportamenti professionali e organizzativi viene valutato secondo il seguente schema:

Punteggio	Descrizione
0	<b>Completamente assente.</b> Capacità/comportamento assente (o solo previsto ma non attuato)
1	<b>Insufficiente.</b> Capacità/comportamento presente ma non efficace (buona intenzione senza risultato)
3	<b>Sufficiente.</b> Capacità/comportamento presente ma efficace per non più del 50% delle volte in cui viene messa in pratica
4	<b>Buono/Ottimo.</b> Capacità/comportamento presente ed efficace per almeno il 70% delle volte in cui viene messa in pratica
5	<b>Eccellente.</b> Capacità/comportamento presente ed efficace per almeno il 90% delle volte in cui viene messa in pratica

Il punteggio assegnato viene successivamente ricalcolato in base al peso di ciascun elemento nell'ambito del peso complessivo dei comportamenti professionali e organizzativi rispetto alla valutazione della performance individuale complessiva.

Agli elementi di dettaglio considerati per la valutazione viene assegnato un identico peso, salvo che in sede di assegnazione degli obiettivi individuali non venga loro attribuito un peso differenziato in funzione della valorizzazione dei comportamenti correlati agli obietti assegnati.

## Schede di assegnazione obiettivi

La seguente scheda rappresenta uno schema generale da adattare alle specifiche esigenze applicative.

Assegnazione obiettivi ANNO _____				
Settore/Unità organizzativa _____				
Responsabile _____				
Cognome e nome _____, Area di inquadramento _____, Incarico _____				
Fattore valutativo	Peso <sup>1</sup>	Dettagli		Motivazioni sulla scelta di indicatori e target
1 Performance organizzativa della struttura di appartenenza		<< Obiettivi operativi (da Piano della performance)>>		
2 Obiettivi individuali o di gruppo		<<obiettivo>>	<<Indicatori, valori iniziali, target>>	
		<<obiettivo >>	<<Indicatori, valori iniziali, target>>	
3 Comportamenti professionali e organizzativi		<<eventuale integrazione e specificazione delle declaratorie>>		
<b>Note</b>				
<b>Eventuali considerazioni del valutato</b>				
Data _____, Firma Valutatore _____				
Firma Valutato (per presa visione) _____				

<sup>1</sup> Il peso è quello previsto in relazione all'incarico o all'area di inquadramento

## Scheda di valutazione

Valutazione finale ANNO _____							
Settore/Unità organizzativa _____							
Valutatore _____							
Cognome e nome _____, Area di inquadramento _____, Incarico _____							
Eventuali periodi di assegnazione ad altri settori _____							
Fattore valutativo	Peso <sup>2</sup>	Misurazione <sup>3</sup>				Valutazione <sup>4</sup>	Motivazioni
1 Performance organizzativa della struttura di appartenenza							
2 Obiettivi individuali o di gruppo							
3 Capacità di differenziazione delle valutazioni							
5 Performance generale dell'Ente							
4 Competenze e comportamenti professionali e organizzativi							
4.1		0	1	3	4	5	
4.2		0	1	3	4	5	
		0	1	3	4	5	
4.X		0	1	3	4	5	
<b>TOTALE</b>							
<b>Indicazioni di miglioramento</b>							
<b>Eventuali considerazioni del valutato</b>							
<p>Data _____, Firma Valutatore _____</p> <p>Firma Valutato (per presa visione) _____</p>							

<sup>2</sup> Il peso è quello previsto in relazione all'incarico o all'area di inquadramento

<sup>3</sup> Per la performance organizzativa e la performance generale di Ente le percentuali sono quelle risultanti dalla relazione sulla performance

<sup>4</sup> La valutazione esprime il punteggio assegnato dal valutatore. Il punteggio massimo è quello corrispondente al peso del corrispondente fattore valutativo come previsto in relazione al ruolo, all'incarico e alla categoria di inquadramento